

L'inclusione lavorativa delle persone disabili: applicazione della L.68/99

e dell'art. 22 della L.R. 17/05

ANNI 2022 e 2023

Raccolta dati – dicembre 2024

Pubblicazione – aprile 2025

Indice

Il contesto normativo.....	4
Il contesto occupazionale.....	6
La popolazione di riferimento: gli esenti dal pagamento del ticket sanitario.....	8
L'applicazione della L. 68/99 e dell'art. 22 della L.R. 17/05 per l'inserimento lavorativo delle persone disabili.....	12
Allegato: glossario.....	36

Il presente monitoraggio a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* analizza i principali dati riferiti al collocamento mirato, sistema articolato volto a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, mediante una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione. I dati oggetto del presente report sono aggiornati al 2023 e, laddove non diversamente esplicitato, sono estratti dai sistemi informativi dell'Agenzia (a).

(a) eventuali scostamenti dei dati pubblicati oggi con quelli raccolti e divulgati per altri scopi (Relazione al Parlamento, richieste di dati ad hoc e altro) sono da imputarsi a diverse regole di estrazione, a tempi diversi di estrazione e al fatto che gli archivi SILER da cui questi dati sono ricavati sono archivi amministrativi e, come tali, soggetti a continui aggiornamenti.

**La redazione del report è stata ultimata il 09 aprile 2025.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.**

Il contesto normativo



Il contesto normativo

- Il collocamento delle persone con disabilità è disciplinato dalla legge n. 68/1999 che ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato
- Il decreto legislativo n. 150/2015 dispone che l'indirizzo politico "in materia di politiche attive per il lavoro" costituisce oggetto di una competenza congiunta del Ministero del Lavoro e delle Regioni
- La Regione Emilia-Romagna nel 2015 attua la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro, istituisce l'Agenzia Regionale per il Lavoro (LR n. 13/2015) e approva la disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari (LR n. 14/2015)
- Nel Patto per il lavoro del 2015 si prevede la strutturazione della Rete attiva del lavoro composta da servizi pubblici e privati accreditati (37 centri per l'impiego, 9 Uffici di collocamento mirato, 76 soggetti privati accreditati)
- Nel corso del 2018 si approvano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e le linee di indirizzo triennali delle azioni di politiche attive (2018-2020) per l'implementazione dei servizi per il lavoro a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni (DM n.4/2018)
- Nel 2021 si adotta un sistema di profilazione unico a livello nazionale, legato all'adesione dell'Italia al PNRR e in particolare alla Missione 5 - "Inclusione e coesione", che impone un'ulteriore spinta verso l'omogenizzazione delle procedure dei servizi per il lavoro e del collocamento mirato
- Nel corso del 2022 si approvano le Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità (DM 43/2022)
- Nel 2022 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna approva il "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) (Delibera della Giunta regionale n. 235/2022)
- La Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, programma annualmente le risorse destinate al Fondo Regionale Disabili (FRD) (L.R. n. 17/2015)

Il contesto occupazionale



Il contesto occupazionale

Tabella 1. Tasso di disoccupazione totale e giovanile e tasso di occupazione in Italia e in Emilia-Romagna nel 2018 e nel 2023
(percentuali)

Tassi	2018		2023	
	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna
Tasso di disoccupazione	10,6%	5,8%	7,7%	5,0%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	32,2%	17,7%	22,7%	17,0%
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5%	69,6%	61,5%	70,6%

Fonte: dati ISTAT (Rilevazione sulle Forze di Lavoro)

La popolazione di riferimento

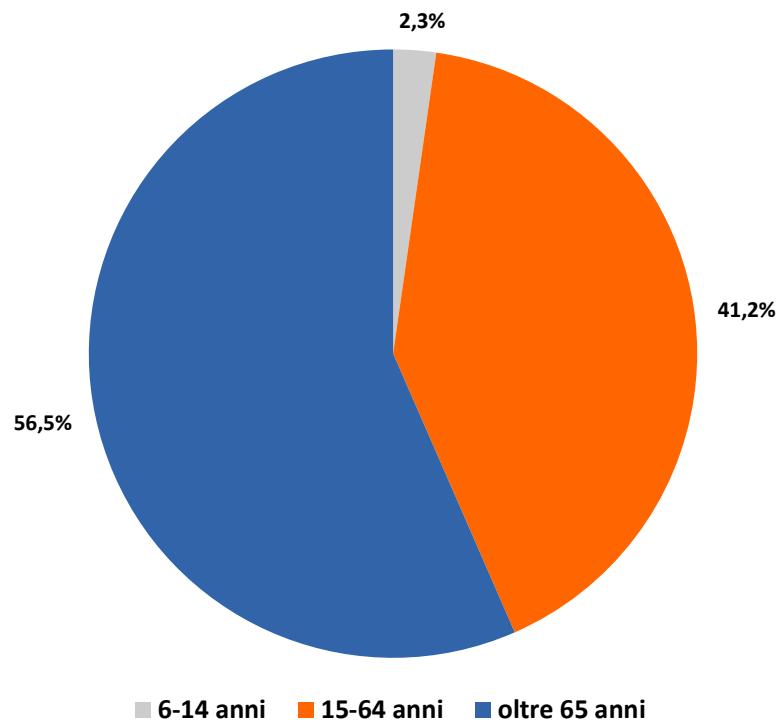
gli esenti dal pagamento

del ticket sanitario

al primo gennaio 2024

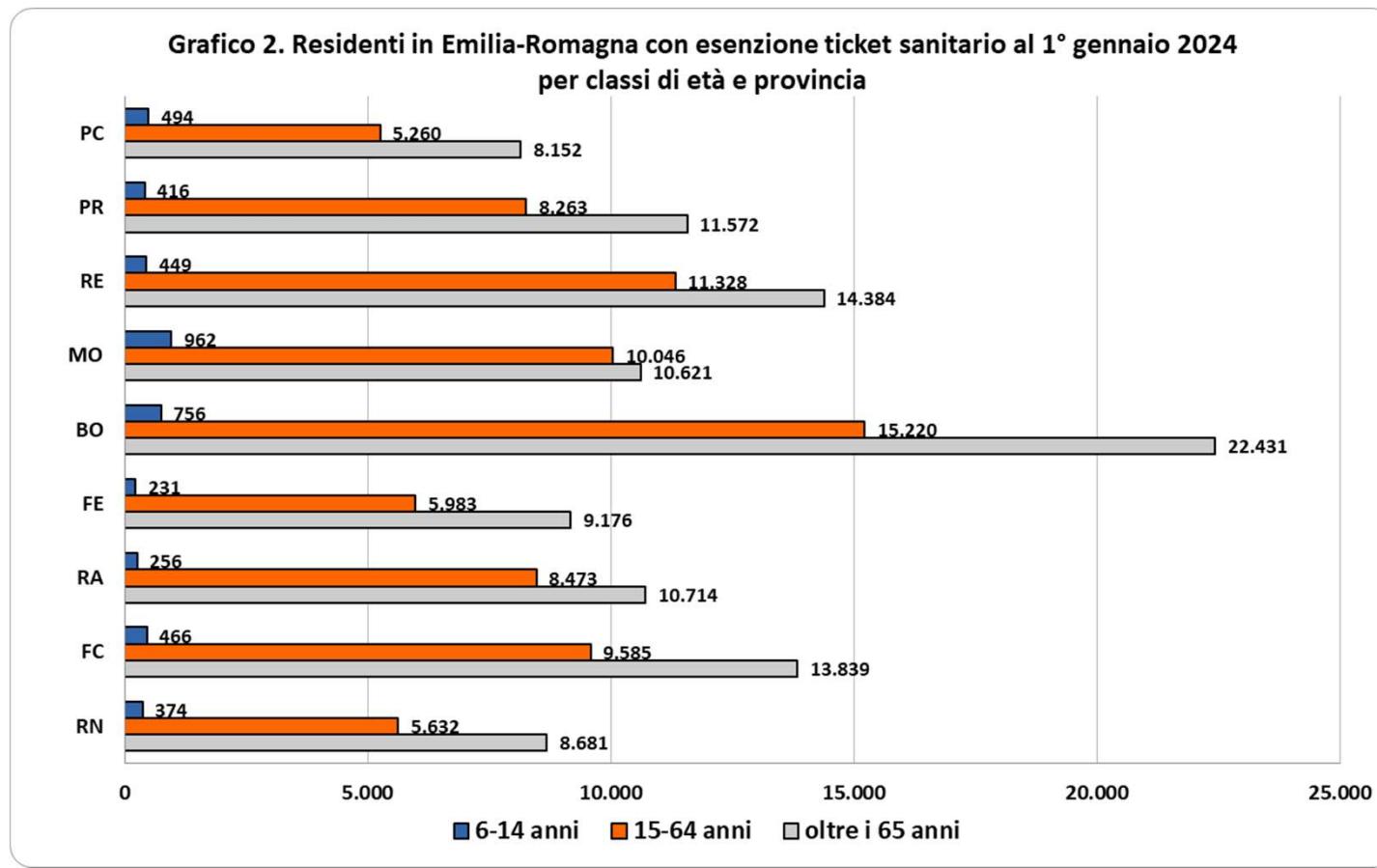
La popolazione con esenzione ticket sanitario per classe di età al 1° gennaio 2024

Grafico 1. Distribuzione degli esenti ticket sanitario in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2024 per classi di età



- La fascia di età compresa fra i 15-64 anni, quella che definisce la popolazione in età lavorativa, rappresenta il 41,2% del totale delle persone esenti dal pagamento del ticket sanitario per invalidità
- Le persone con esenzione dal ticket sanitario (oltre 79 mila) appartenenti alla classe di età 15-64, corrispondono al 2,8% della popolazione residente nella stessa classe di età
- La classe di età più numerosa, tra gli esenti ticket, è quella di coloro che hanno più di 65 anni (56,5%): questo gruppo corrisponde al 9,9% della popolazione residente regionale con più di 65 anni

La popolazione con esenzione ticket sanitario per classe di età e provincia al 1° gennaio 2024

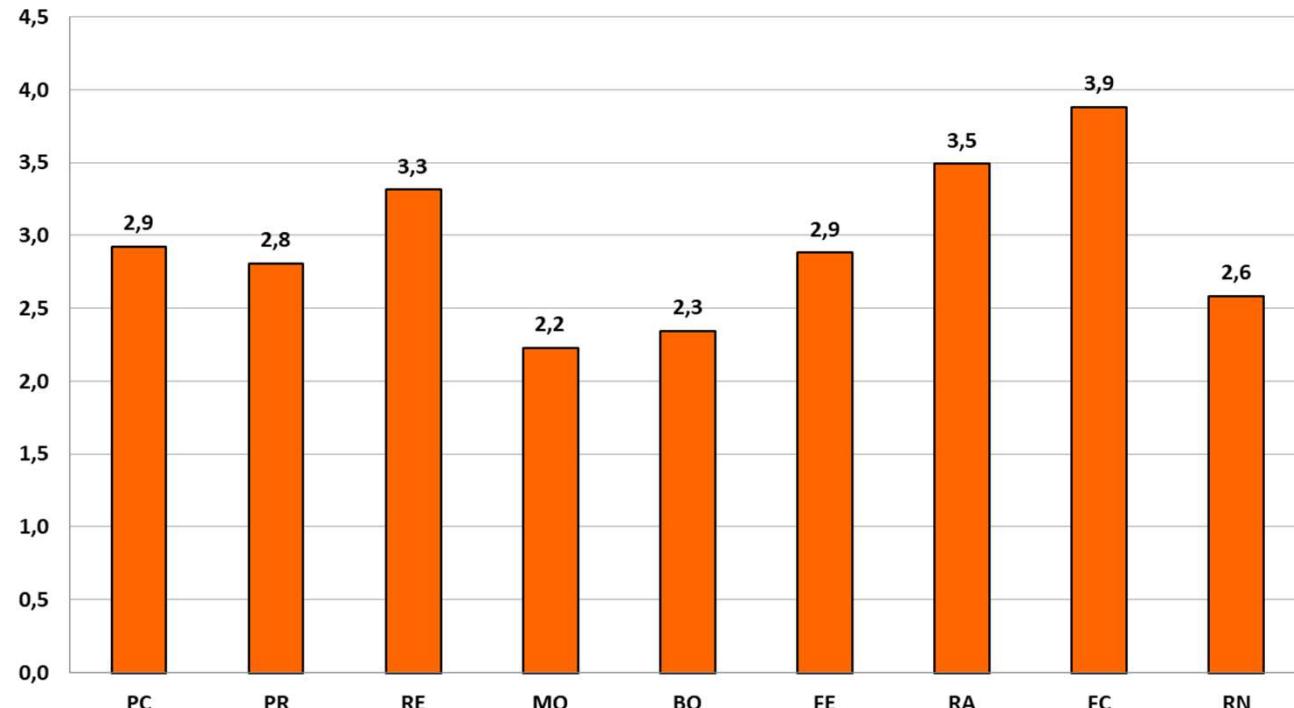


- In mancanza di altre fonti ufficiali, si considerano gli esenti ticket come *proxy* della popolazione con disabilità
- La fascia di età su cui incide maggiormente l'esenzione dal pagamento del ticket, è quella degli over 65 anni: l'età è un fattore che aumenta il rischio di avere complicazioni sanitarie
- Nella città metropolitana di Bologna risiede il 22,9% della popolazione regionale con più di 65 anni e il maggior numero (pari ad oltre $\frac{1}{5}$ del totale) di over 65 anni esenti dal ticket

N.B. Le Province sono elencate in ordine geografico; tale visualizzazione si applicherà in tutta la presentazione

Distribuzione territoriale degli esenti dal ticket sanitario sul totale della popolazione residente

Grafico 3. Percentuale esenti ticket sanitario sul totale della popolazione residente tra i 15 e i 64 anni per provincia al 1° gennaio 2024



□ Le province con una maggiore incidenza di persone esenti da ticket, nella fascia di età 15-64 anni, rispetto alla popolazione residente, sono Forlì-Cesena, Ravenna e Reggio-Emilia (tutte con un valore superiore al 3%)

□ La provincia di Modena, al contrario, presenta l'incidenza minore (pari a 2,2%) rispetto ad una media regionale stimata al 2,8%

L'applicazione della L.68/99 e

dell'art. 22 della L.R. 17/05 per

l'inserimento lavorativo

delle persone con disabilità

Iscritti al collocamento mirato: 2019 e 2023 a confronto

Grafico 1. Iscritti al collocamento mirato per genere e classi di età
anno 2019 (dati di flusso)

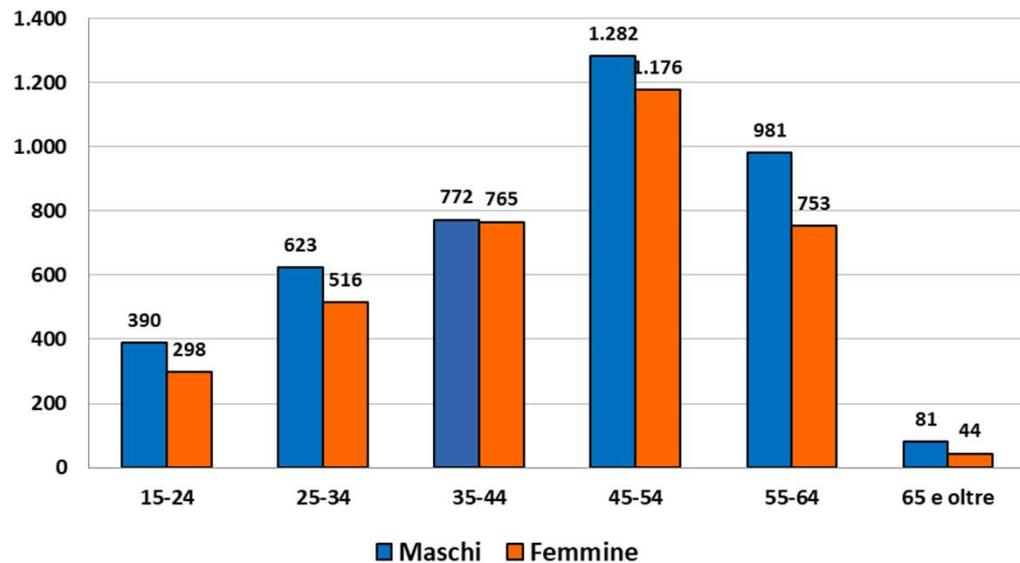
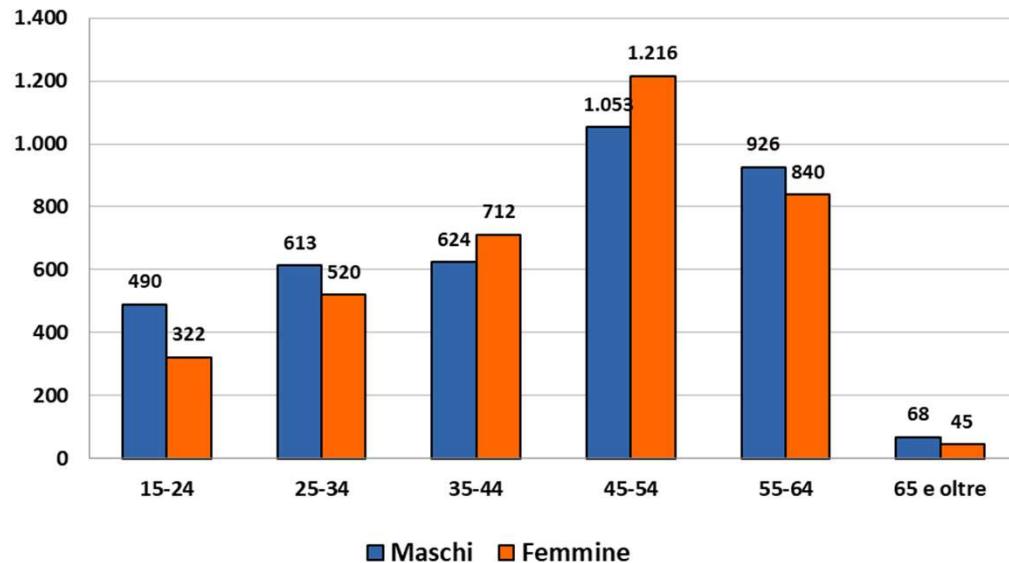


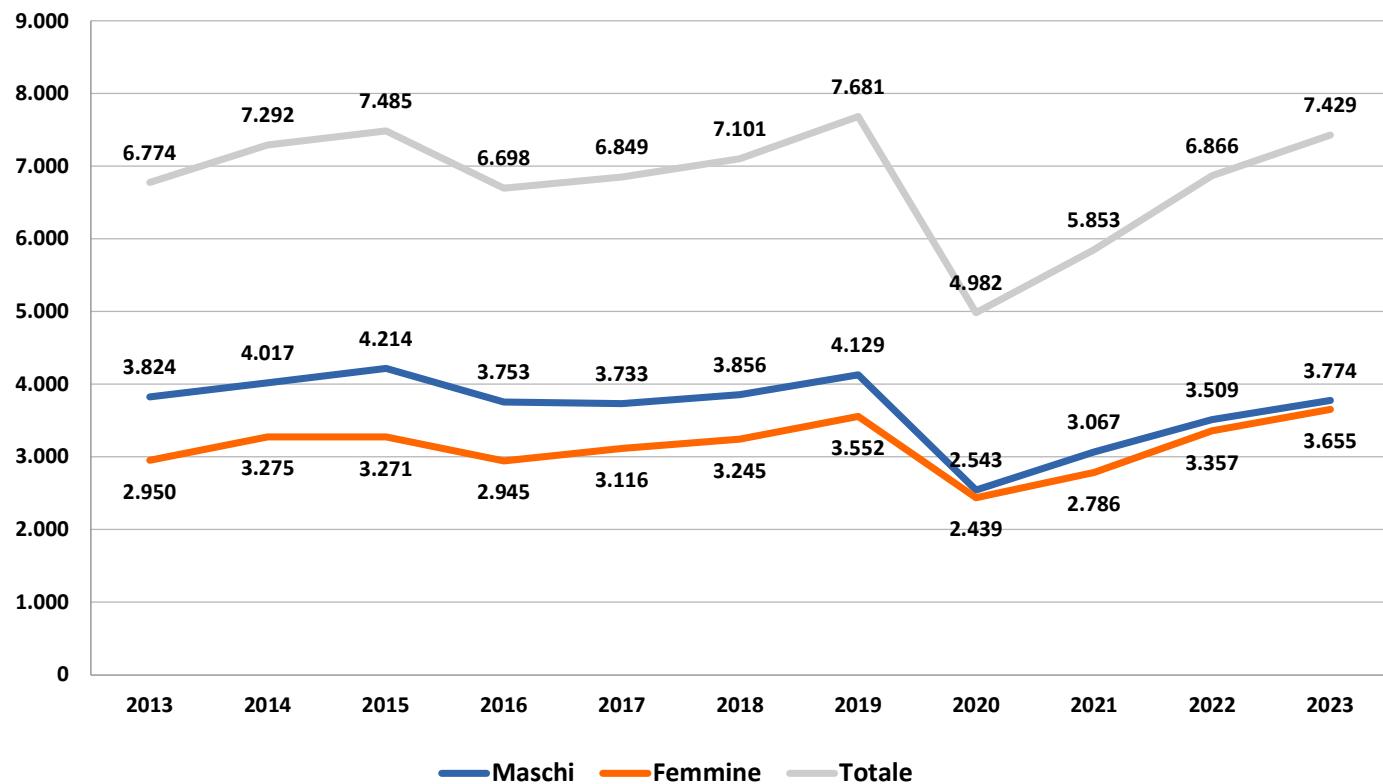
Grafico 2. Iscritti al collocamento mirato per genere e classi di età
anno 2023 (dati di flusso)



- Nel 2023 in Emilia-Romagna sono 7.429 le persone che si sono iscritte negli elenchi del collocamento mirato, un numero inferiore a quello del 2019 (pari a 7.681 unità, -3,3%), con una crescita, tuttavia, della componente femminile (+2,9%) che scalfisce ulteriormente la prevalenza della componente maschile (50,8%)
- Nel 2023 si registra una prevalenza di femmine rispetto ai maschi nelle classi centrali (35-44 e 45-54 anni) ed una crescita, rispetto al 2019, degli iscritti più giovani tra i 15 e i 24 anni e di quelli appartenenti alla classe di età 55-64 anni

La dinamica degli iscritti al collocamento mirato

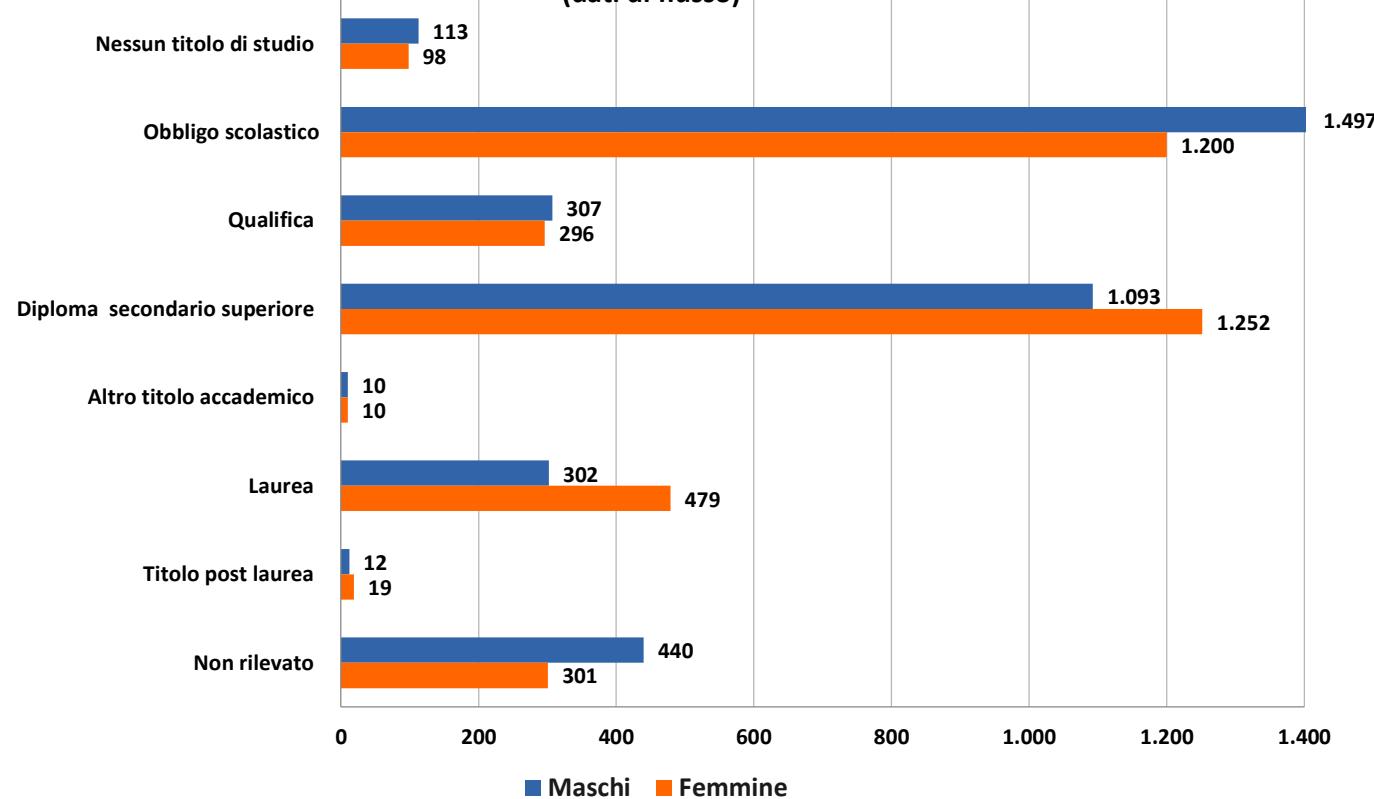
Grafico 3. Iscrizioni al collocamento mirato per genere in Emilia-Romagna, periodo 2013-2023
(dati di flusso)



- In Emilia-Romagna si evidenzia una crescita degli iscritti tra il 2013 e il 2015 (rispettivamente +7,6% e +2,6%), una caduta nel 2016 (-10,5% rispetto al 2015) e una lenta risalita che si è protratta fino al 2019 (+14,7% rispetto al 2016)
- La dinamica crescente si è interrotta nel 2020 – a causa delle difficoltà conseguenti alla pandemia (-35,1%) che ha comportato la chiusura forzata dei servizi competenti – per poi riprendere nuovamente nel triennio successivo, avvicinandosi progressivamente ai livelli pre-pandemici

Età e titolo di studio degli iscritti al collocamento mirato

Grafico 4. Iscritti al collocamento mirato per titolo di studio e genere, anno 2023
(dati di flusso)

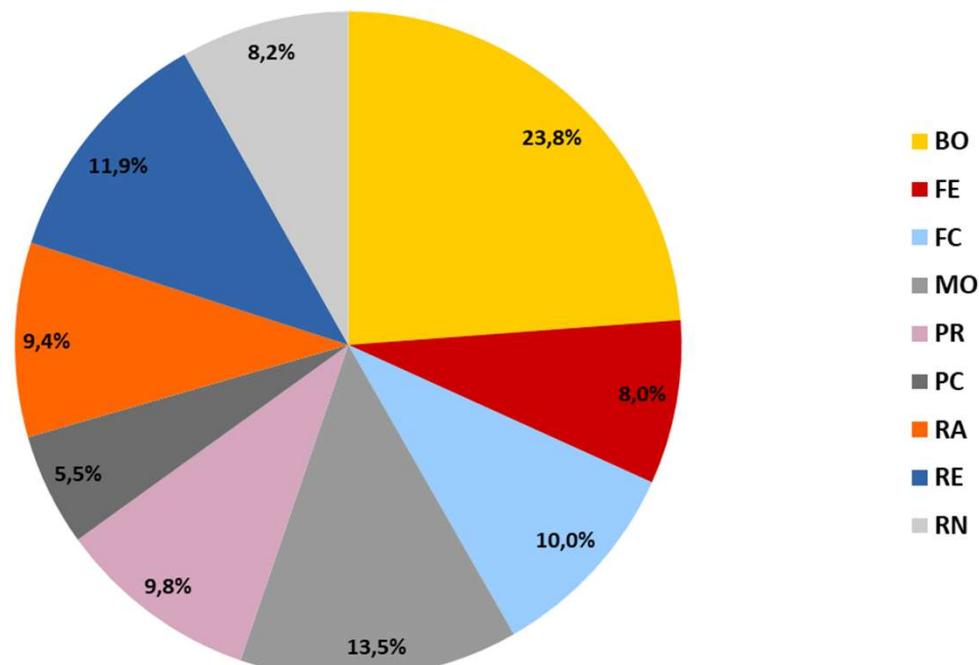


□ Tra gli iscritti nel 2023 prevalgono coloro che sono in possesso dell'obbligo scolastico (pari al 36,3% del totale) ma, rispetto al passato, aumentano in modo significativo gli iscritti con almeno il diploma (42,8% nel 2023 contro il 33,5% nel 2013)

□ Tra coloro che sono in possesso di un titolo di studio più elevato (3.177 persone che hanno conseguito un diploma o titoli di studio superiori) prevalgono le donne: 1.760 persone, pari al 55,4% del totale. Tra gli iscritti con titoli di studio inferiori sono invece prevalenti i maschi (54,6%)

Distribuzione territoriale degli iscritti al collocamento mirato

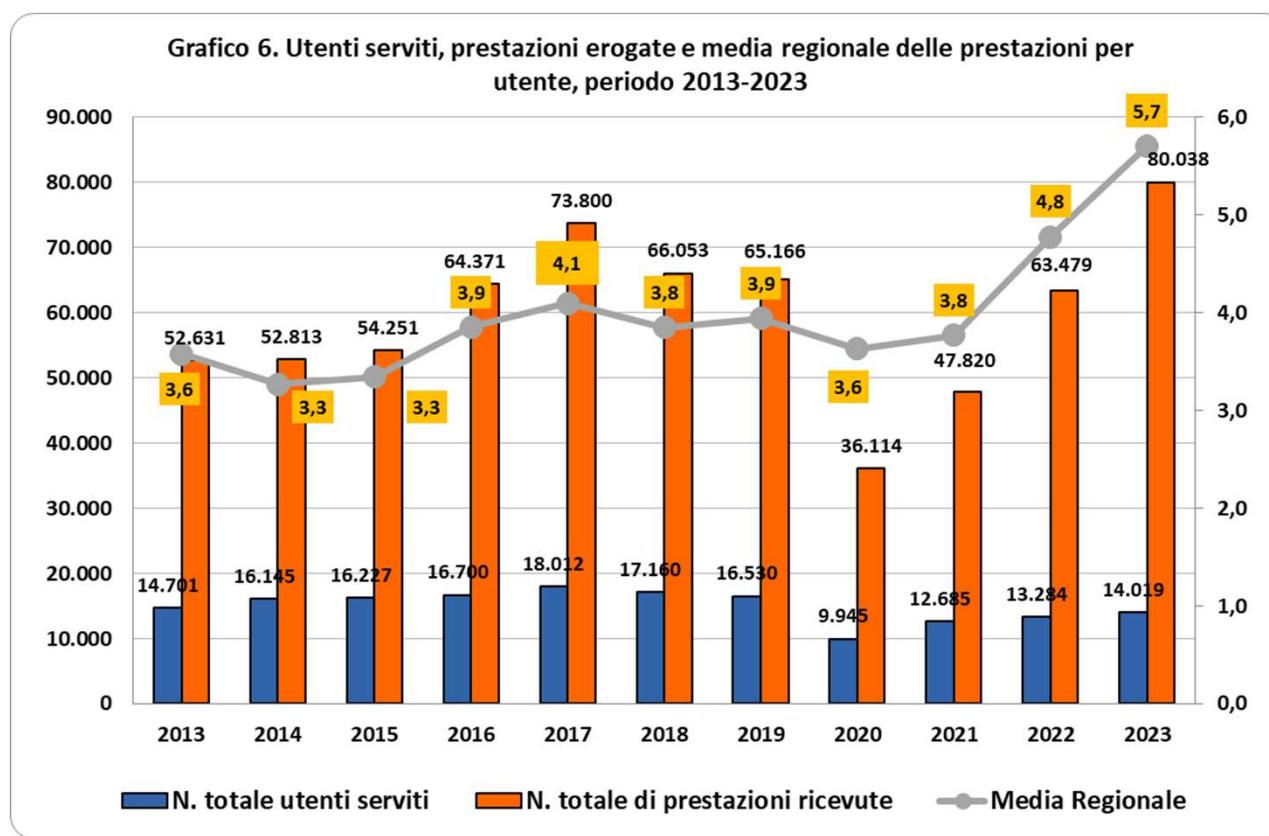
Grafico 5. Iscritti al collocamento mirato per Provincia, anno 2023 (dati di flusso)



□ La distribuzione territoriale degli iscritti nel 2023 non mostra differenze di rilievo rispetto a quella della popolazione residente complessiva registrata negli archivi delle anagrafi dell'Emilia-Romagna al primo gennaio 2024. La quota più consistente di iscritti, pari al 23,8% del totale, è quella riferita alla città metropolitana di Bologna (pari al 22,9% dei residenti)

□ Seguono, in ordine di rilevanza, Modena e Reggio-Emilia con il 13,5% e l'11,9%. Le altre province oscillano tra il 9-10% di Forlì-Cesena, Ravenna e Parma, l'8,2% di Rimini, l'8% di Ferrara ed il 5,5% di Piacenza

Utenti serviti e prestazioni erogate dai servizi

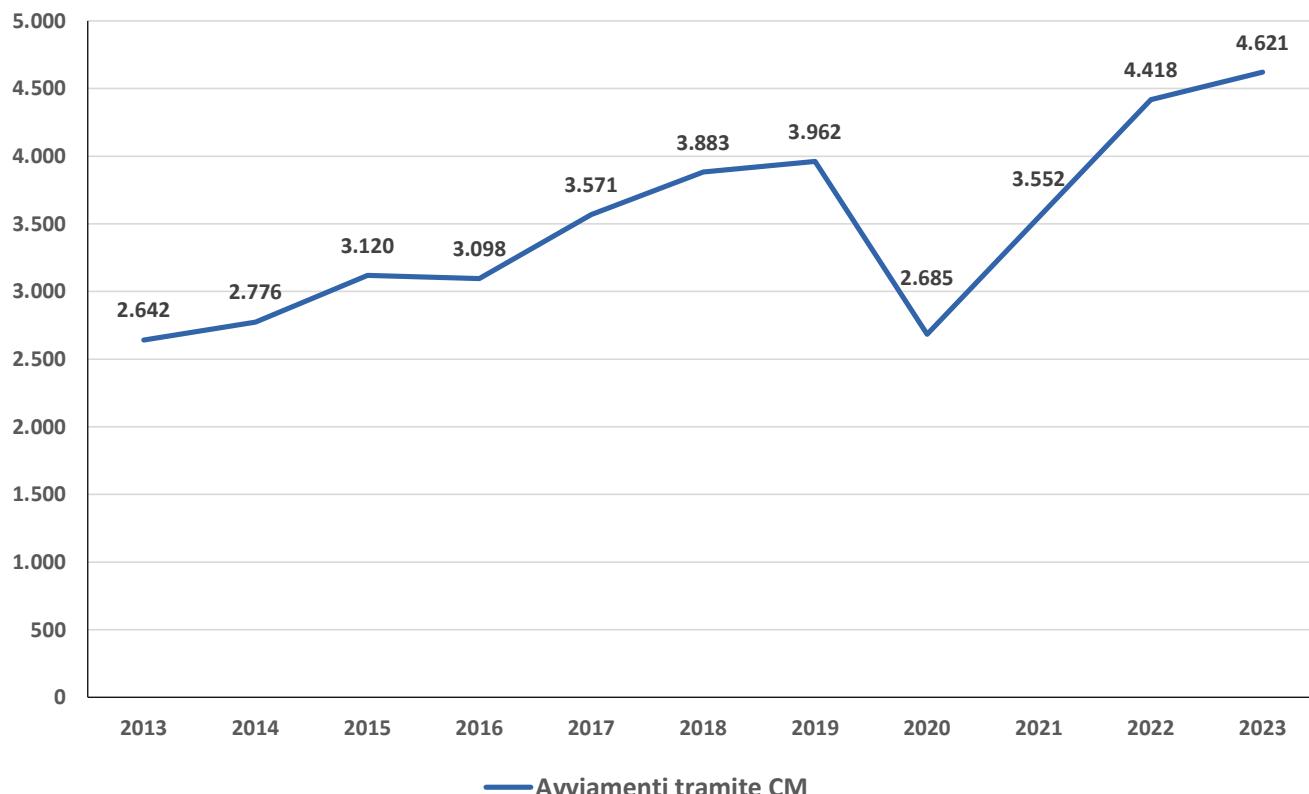


(1) gli utenti disabili che hanno usufruito di prestazioni da parte dei servizi possono comprendere sia coloro che si sono iscritti nel corso dell'anno di riferimento sia gli iscritti nelle liste da più tempo

- Nel 2023 sono 14.019 gli utenti con disabilità⁽¹⁾ che hanno ricevuto una o più prestazioni dai servizi di collocamento (mirato e ordinario), un numero in crescita dal 2020, punto di minimo della serie storica a causa delle forzate limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria (rispettivamente, +27,6% nel 2021, +4,7% nel 2022 e +5,5% nel 2023)
- Nello stesso periodo aumentano in modo ancor più significativo le prestazioni erogate (rispettivamente, +32,4%, +32,7% e +26,1%) grazie anche all'introduzione del programma GOL
- La media regionale di 5,7 prestazioni erogate a ciascun utente, raggiunta nel 2023 è la più alta dell'intera serie storica

Avviamenti al lavoro

Grafico 7. Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato, periodo 2013-2023
(dati di flusso)



- Gli avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato crescono continuativamente dal 2013 fino al 2019, con la sola eccezione del 2016 (-0,7% rispetto al 2015)
- A causa del Covid-19, nel 2020 si registra una forte ed improvvisa contrazione (-32,2%), che riporta il livello ai valori di inizio serie
- Nel corso del biennio 2021-22 si assiste ad una impennata degli avviamenti (rispettivamente, +32,3% e +24,4%) che continua con minore intensità anche nel 2023, raggiungendo il livello più alto dell'intera serie storica (4.621 unità)

Avviamenti al lavoro e persone avviate

Tabella 1. Persone avviate al lavoro (a) e avviamenti totali tramite il collocamento mirato (anni 2019 e 2023)

(valori assoluti e composizioni percentuali)

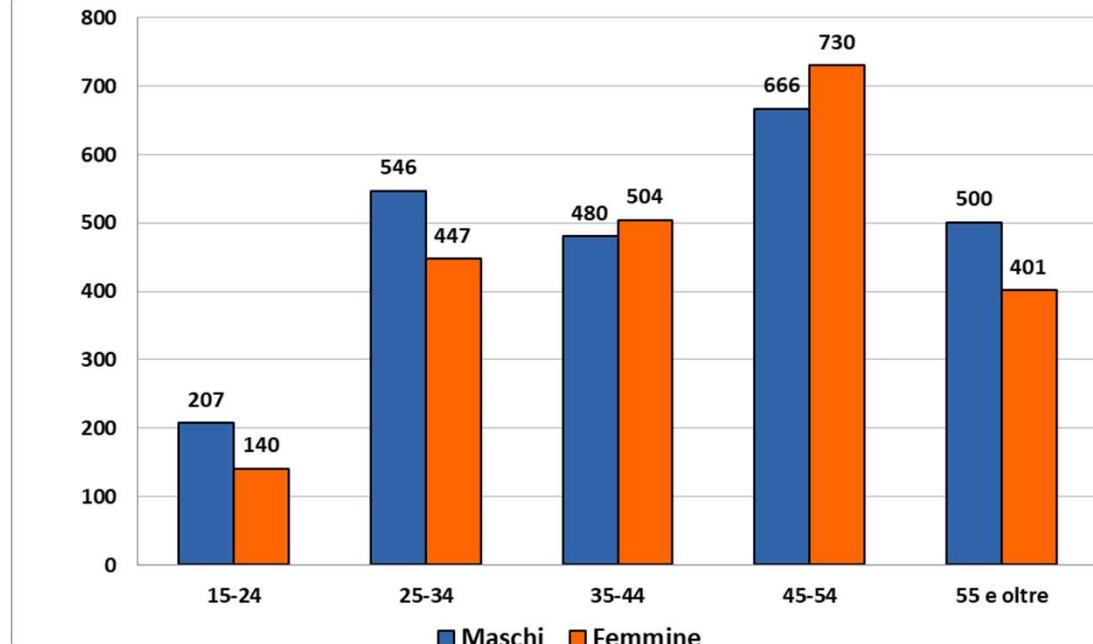
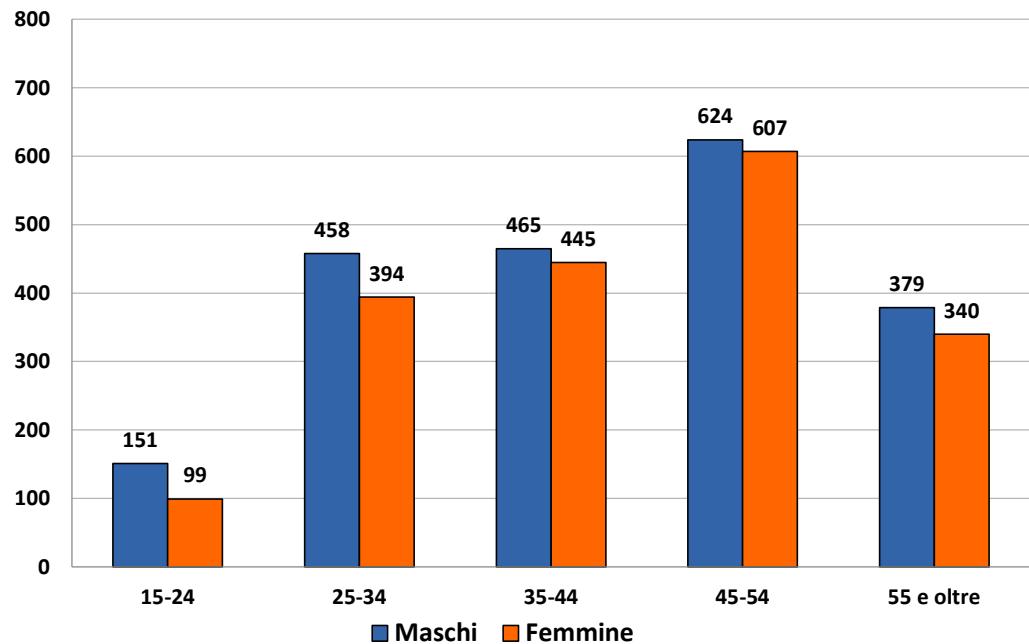
Indicatore di flusso	2019		2023	
	n.	%	n.	%
Persone avviate al lavoro	3.660	100	4.314	100
<i>per sesso</i>				
maschi	1.935	52,9	2.255	52,3
femmine	1.725	47,1	2.059	47,7
<i>per numero di avviamenti nell'anno</i>				
un avviamento	3.400	92,9	4.037	93,6
due avviamenti	236	6,4	250	5,8
più di due avviamenti	24	0,7	27	0,6
Avviamenti totali	3.962		4.621	

(a) il numero delle persone avviate al lavoro nell'anno non coincide con il numero degli avviamenti perché una persona può essere stata avviata più volte nel corso dello stesso anno

- Nel 2023 si tocca il livello più elevato di avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato, nettamente superiore al dato pre-pandemico del 2019 (+16,6%)
- La quota preponderante dei disabili (92,9% nel 2019, 93,6% nel 2023) è stata avviata una sola volta nel corso dell'anno, mentre poche persone hanno avuto due rapporti di lavoro (rispettivamente, 6,4% e 5,8%). Trascurabile la percentuale degli avviati per più di due volte nel corso dell'anno (0,7% nel 2019 e 0,6% nel 2023)
- Il rapporto tra avviamenti e persone avviate nell'anno non è cambiato ed è pari a poco più di un avviamento a persona (1,1)

Avviamenti al lavoro per età e genere

Grafico 8. Avviamenti al lavoro tramite collocamento mirato per età e genere, anni 2019 e 2023 (dati di flusso)



- Nel 2023 in Emilia-Romagna sono cresciuti maggiormente, rispetto al periodo pre-pandemico, gli avviamenti relativi alla classe di età più giovane (+38,8% rispetto al 16,6% complessivo)
- Le classi di età centrali (35 e 44 anni e 45 e 54 anni) sono quelle che - congiuntamente - racchiudono il maggior numero di avviamenti (54% del totale degli avviamenti nel 2019, 51,5% nel 2023)

Avviamenti al lavoro per tipo di contratto e per settore di attività

Grafico 9. Avviamenti al lavoro tramite collocamento mirato per tipologia contrattuale, anno 2023

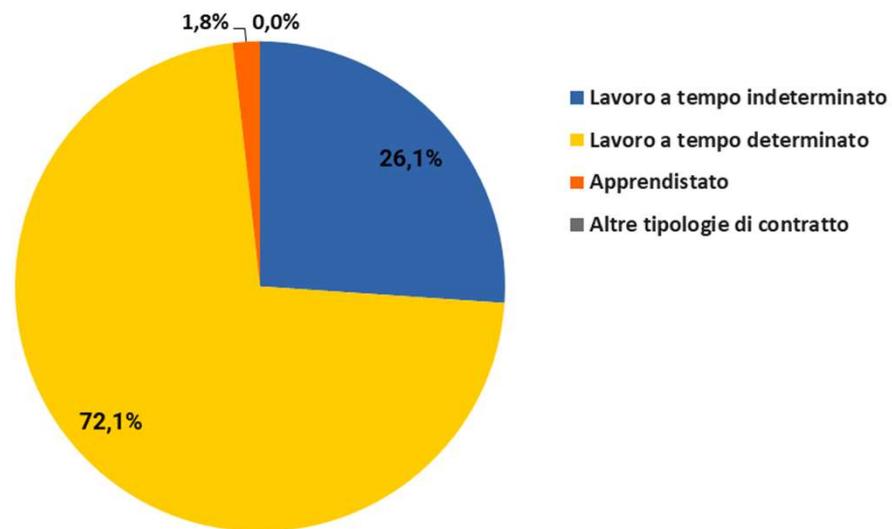
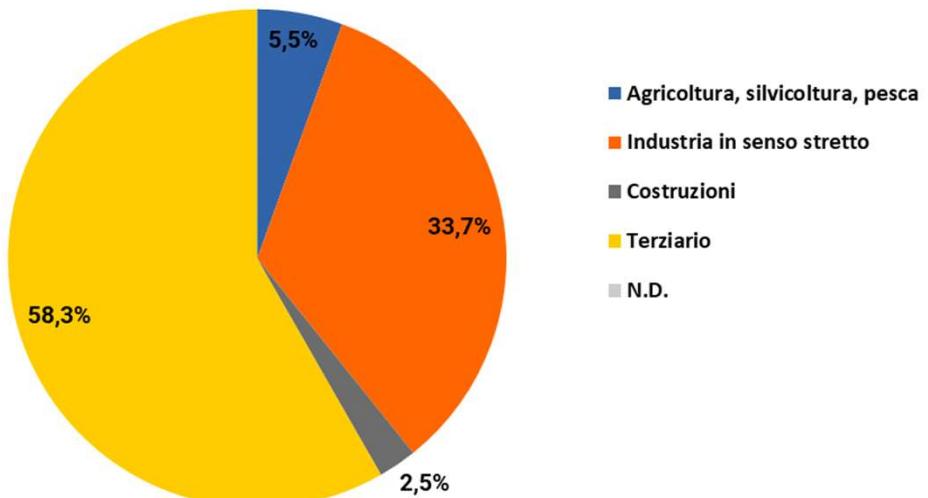


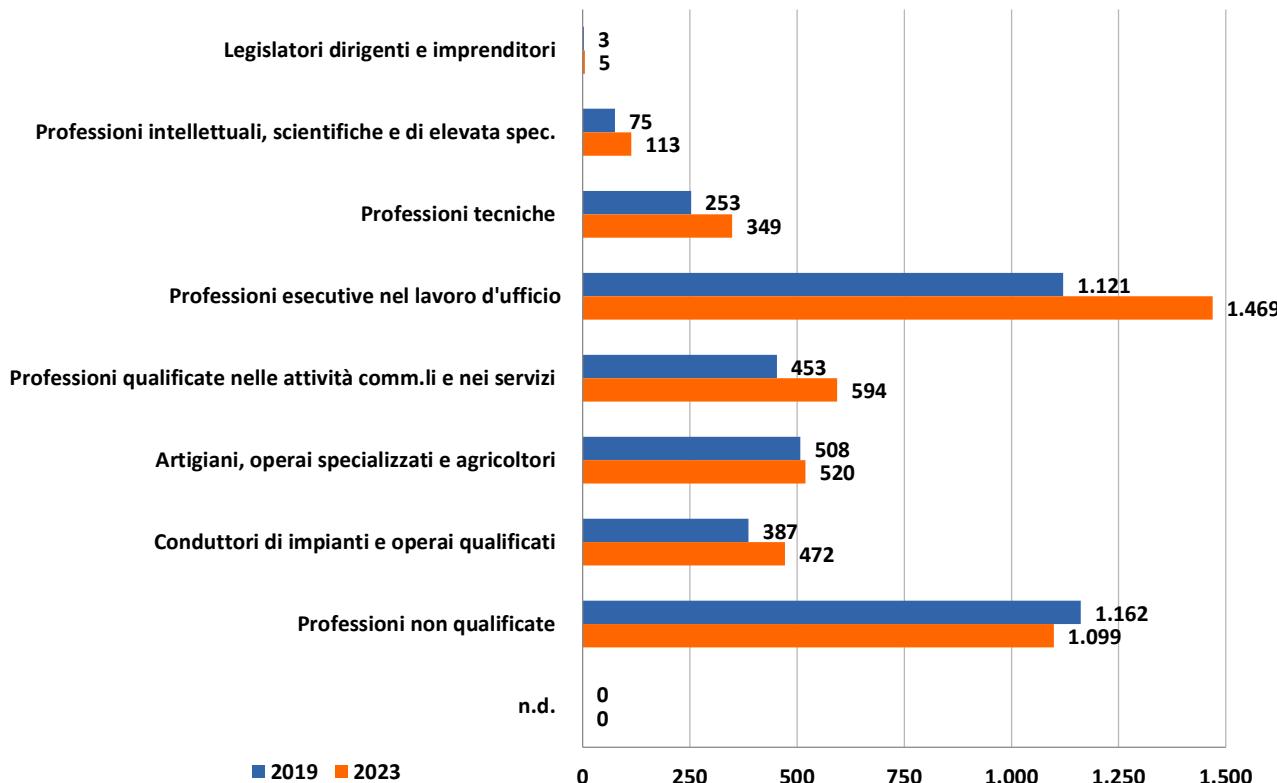
Grafico 10. Avviamenti al lavoro tramite collocamento mirato per settore di attività economica, anno 2023



- Nel 2023 in Emilia-Romagna il 72,1% degli inserimenti al lavoro tramite il collocamento mirato avviene con un contratto a tempo determinato (69,1% nel 2019)
- Le occasioni lavorative per i lavoratori disabili intermediate dal collocamento mirato nel 2023 sono riconducibili nel 58,3% dei casi a datori di lavoro appartenenti agli altri servizi (52,5% nel 2019), seguono quelli nell'industria in senso stretto (33,7% nel 2023, contro il 37,3% nel 2019) e quelli in agricoltura, silvicoltura e pesca (5,5% nel 2023)

Avviamenti al lavoro per professione

Grafico 11. Avviamenti al lavoro per grandi gruppi professionali, anni 2019 e 2023
(dati di flusso)



- Nel 2023 si assiste alla decisa crescita degli avviamenti al lavoro nelle professioni esecutive d'ufficio rispetto alla situazione pre-pandemica del 2019 (+31%) che, come accaduto nel 2022, superano gli avviamenti associati alle professioni non qualificate (rispettivamente, 31,8% e 23,8%)
- Seguono per importanza le assunzioni nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (12,9%) e gli artigiani, operai specializzati e agricoltori (11,3%)
- Si segnala inoltre la significativa crescita (+37,9% rispetto al 2019) per le professioni tecniche (349 avviamenti nel 2023, pari al 7,6%)

Evoluzione nello stato del collocamento mirato al 31 dicembre

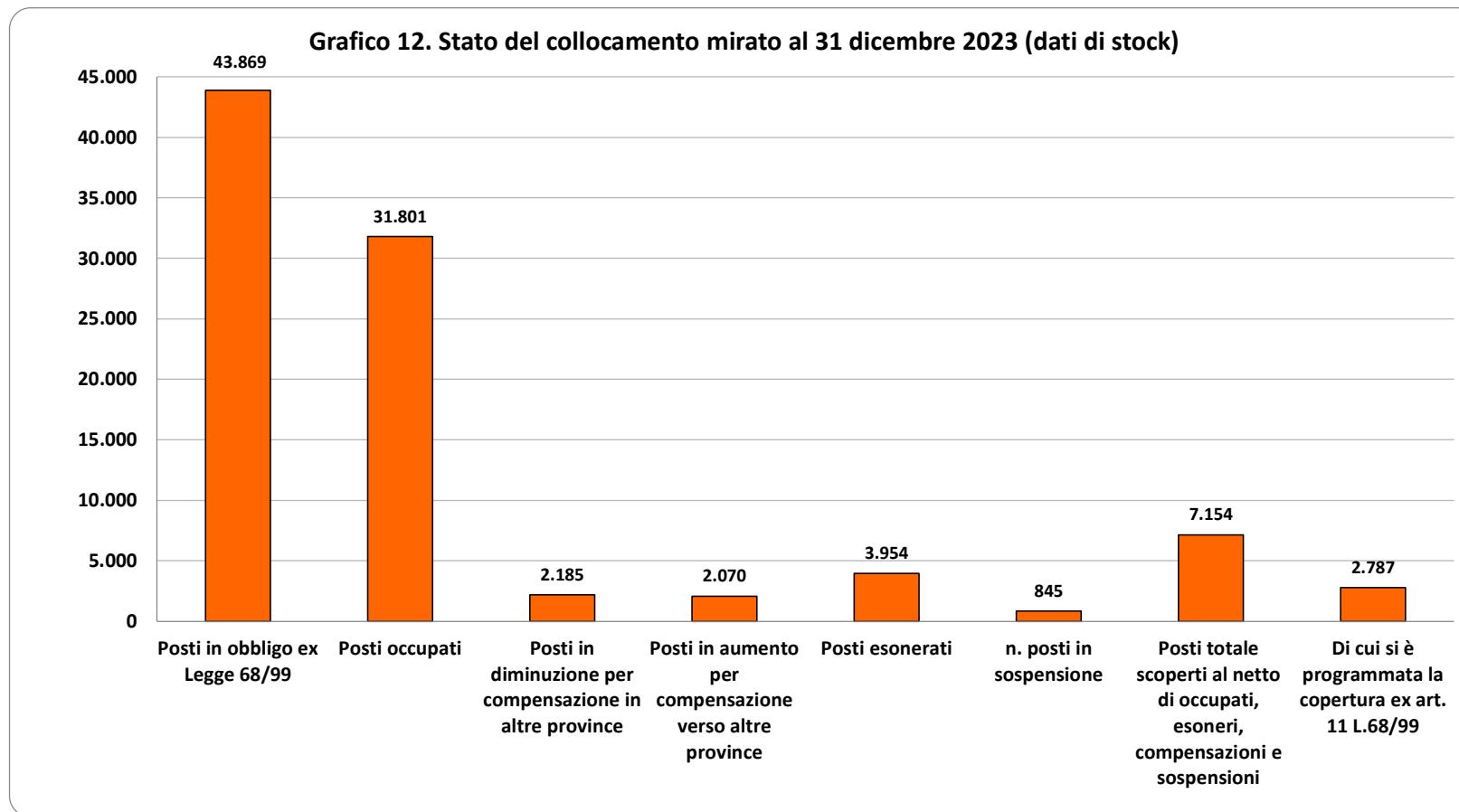
Tabella 2. Stato del collocamento mirato al 31 dicembre di ogni anno - dal 2013 al 2023

(valori assoluti)

Indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	37.412	37.894	38.914	38.691	39.768	42.263	43.330	42.685	41.677	43.047	43.869
n. posti occupati	25.494	26.018	26.836	27.445	28.275	29.936	31.169	29.783	30.077	30.872	31.801
n. posti in diminuzione per compensazione in uscita verso altre province	1.605	1.758	1.867	1.883	2.098	2.162	2.218	1.974	1.880	1.911	2.185
n. posti in aumento per compensazione in entrata da altre province	873	1.023	1.080	1.163	1.417	1.499	1.545	1.669	1.855	1.904	2.070
n. posti esonerati	2.015	1.684	1.688	2.025	2.534	2.999	3.211	3.310	3.601	3.829	3.954
n. posti in sospensione	2.831	2.410	2.147	2.206	1.963	1.911	1.674	1.768	1.349	1.035	845
n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni	6.340	7.047	7.456	6.295	6.315	6.754	6.602	7.518	6.625	7.304	7.154
Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99	2.267	2.408	2.874	2.811	2.960	3.049	2.870	3.111	2.794	3.094	2.787
Di cui non si è programmata la copertura:	4.167	4.431	4.484	4.232	4.228	3.708	3.741	4.407	3.831	4.210	4.367
<i>di cui nel settore pubblico</i>	2.172	2.289	2.082	1.901	1.974	1.775	1.801	1.911	1.356	1.962	1.705
<i>di cui nel settore privato</i>	1.995	2.142	2.402	2.331	2.254	1.933	1.940	2.496	2.475	2.248	2.662

Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

Stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2023



Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

Le imprese soggette all'obbligo di assunzione

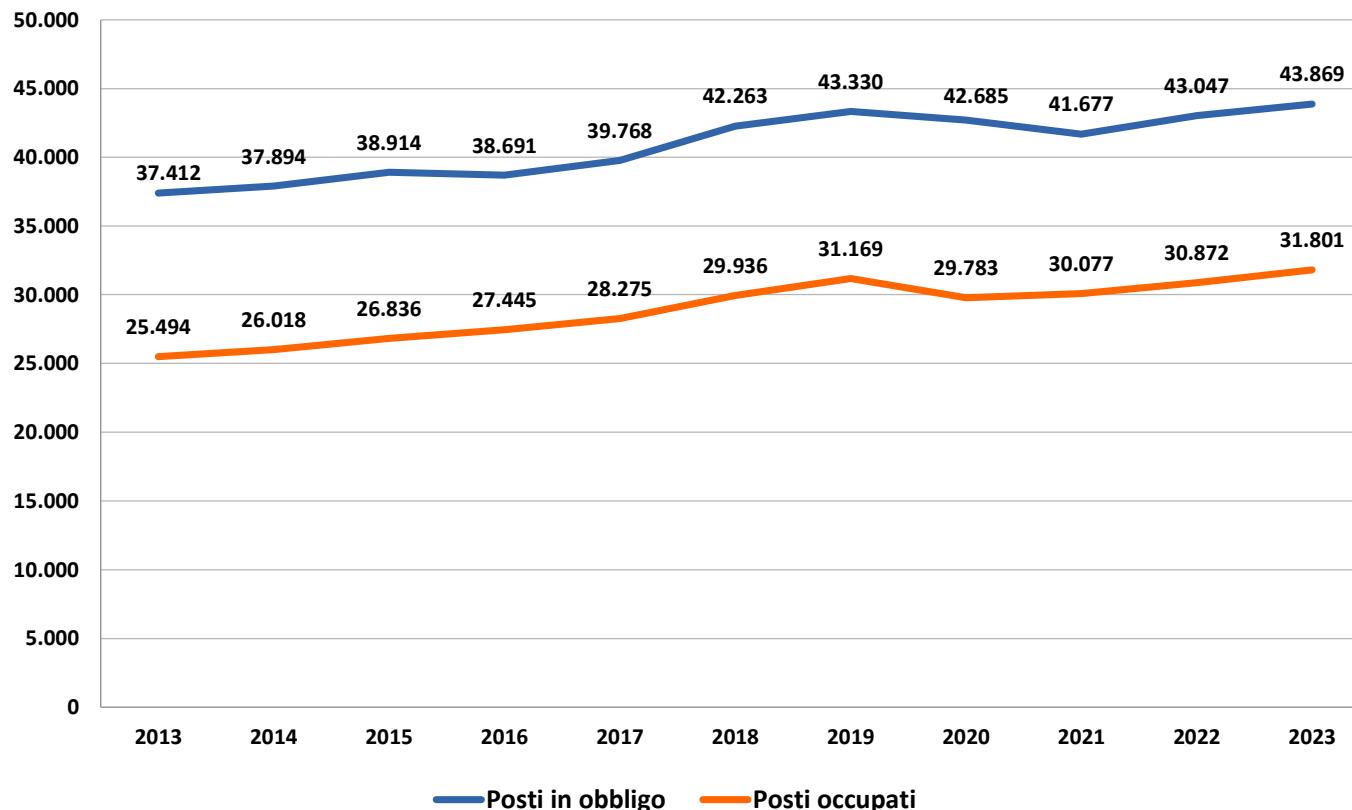
Dal 2014 al 2019 si è assistito ad una crescita ininterrotta dei posti in obbligo, con l'unica eccezione del 2016 (-0,6% rispetto al 2015); nel 2020 e nel 2021 i posti sono diminuiti (rispettivamente -1,5% e -2,4%), per crescere di nuovo nel biennio successivo, toccando le 43.869 unità. Dinamica simile per i posti occupati, che hanno registrato un'unica flessione nel 2020 (-4,4% rispetto al 2019) e che nel 2023 raggiungono il valore più elevato, pari a 31.801 unità, con un numero di posti scoperti, al netto di esoneri, sospensioni e compensazioni, pari a 7.154 unità. A questo indicatore si affiancano alcuni segnali positivi, come la marcata diminuzione per il terzo anno consecutivo dei posti in sospensione in conseguenza delle crisi aziendali (rispettivamente, -23,7%, -23,3% e -18,4%) e l'attestazione su un livello, in valore assoluto (845 posti sospesi), mai così basso dall'inizio delle nostre serie storiche.

Confronto tra il 2019 ed il 2023:

- I posti in obbligo e i posti occupati superano il livello del 2019 (rispettivamente, +1,2% e +2%)
- I posti in sospensione sono molto inferiori a quelli del 2019 (-49,5%)
- Le scoperture rispetto al 2019 sono aumentate (+8,4%)
- Le scoperture di cui si è programmata la copertura sono leggermente diminuite (-2,9%)

Posti in obbligo e posti occupati

Grafico 13. Posti in obbligo e numero di posti occupati, periodo 2013-2023
(dati di stock)

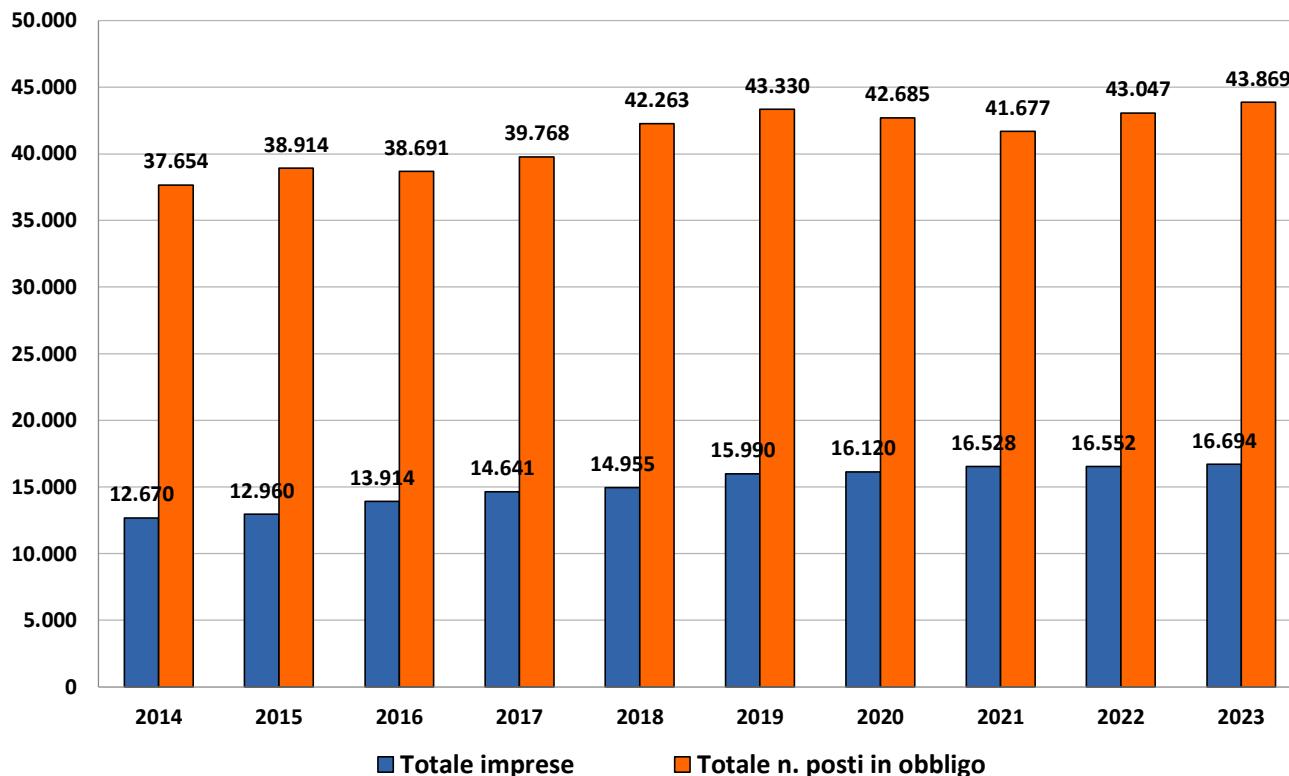


- La dinamica dei posti in obbligo (base di computo per il calcolo dell'obbligo di assunzione ex L. 69/99) e dei posti occupati (da lavoratori assunti ex L. 68/99) è stata simile
- Dal 2013 al 2019 risulta per entrambi una crescita ininterrotta, con l'unica eccezione del 2016 con riferimento ai posti in obbligo (-0,6% rispetto al 2015)
- I posti in obbligo sono in calo nel biennio 2020-21 e di nuovo in crescita nei due anni successivi; gli occupati diminuiscono nel 2020 (-4,4%), per tornare a crescere nel triennio successivo, raggiungendo le 31.801 unità nel 2023

Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

Imprese soggette all'obbligo e posti in obbligo

Grafico 14. Imprese soggette all'obbligo di assunzione e posti in obbligo, periodo 2014-2023 (dati di stock)



- Il numero di imprese regionali soggette all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili è cresciuto costantemente dal 2014: nel 2023 sono il 31,8% in più rispetto all'inizio della serie storica
- La normativa vigente (D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, entrata in vigore il primo gennaio 2018) che prevede i posti di riserva nelle aziende di 15 dipendenti e oltre, ha sicuramente favorito questa dinamica
- Nello stesso periodo anche il numero dei posti in obbligo cresce (+16,5%), raggiungendo le 43.869 unità nel 2023

Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

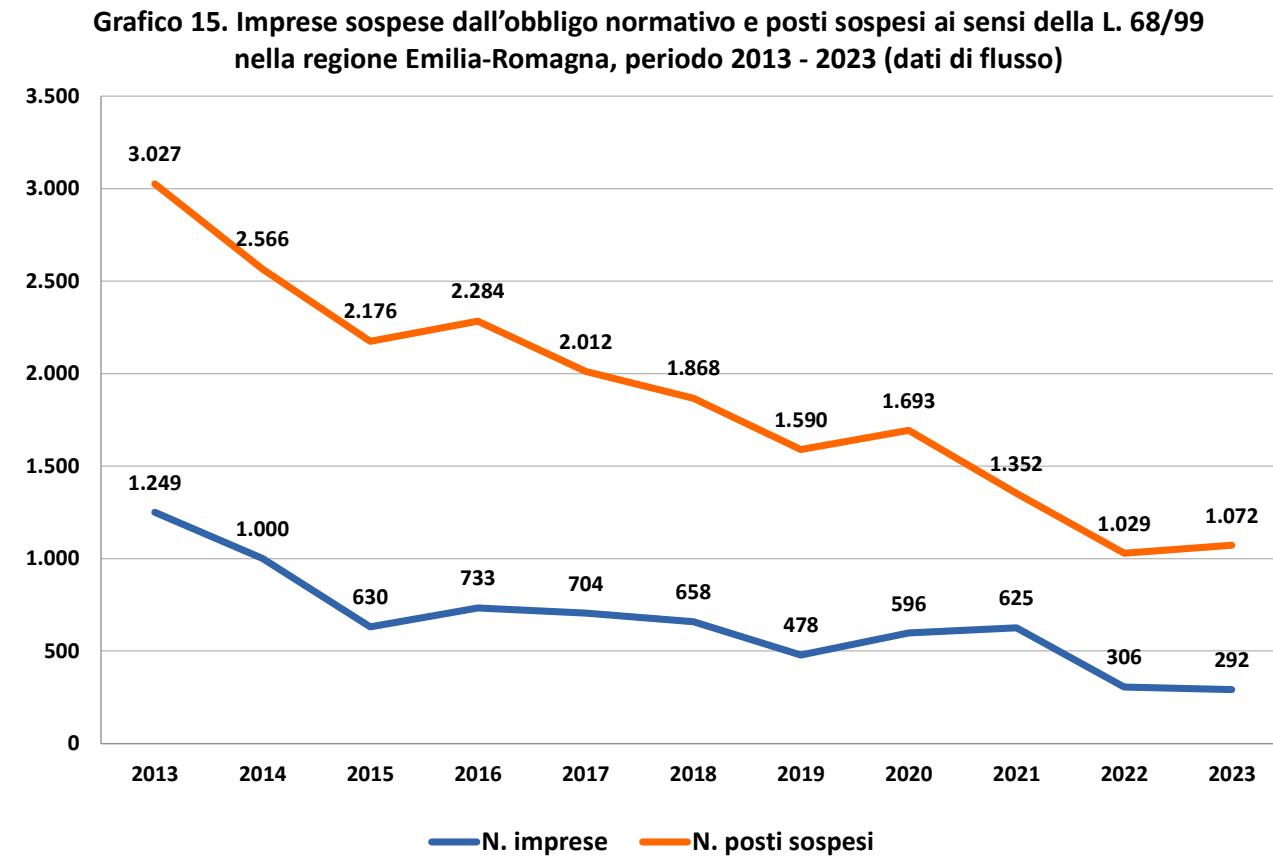
Imprese sospese dall'obbligo e posti sospesi

Tabella 7 - Imprese sospese dall'obbligo normativo e posti sospesi ai sensi della L. 68/99 dal 2014 al 2023 (dati di flusso)
(valori assoluti)

Provincia	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti	Imprese	Posti
Piacenza	58	89	63	107	56	88	53	91	20	66	19	58	15	48	16	37	18	39	12	31
Parma	76	225	44	188	50	169	57	189	41	149	32	113	44	104	43	114	23	39	36	119
Reggio Emilia	155	371	121	294	214	399	179	363	205	420	73	144	148	410	207	259	75	177	38	114
Modena	260	630	164	469	118	537	111	389	155	480	87	395	73	462	110	438	80	370	62	267
Bologna	311	740	140	470	153	426	163	459	142	450	186	524	258	415	164	225	56	251	57	154
Ferrara	33	97	29	190	26	159	18	65	15	77	16	102	7	64	47	151	16	89	31	288
Ravenna	64	203	35	164	27	129	27	100	20	89	17	101	13	77	14	53	15	18	27	42
Forlì-Cesena	17	89	11	184	40	205	42	143	33	22	22	40	11	77	12	41	15	30	19	41
Rimini	26	122	23	110	49	172	54	213	27	115	26	113	27	36	12	34	8	16	10	16
Emilia-Romagna	1.000	2.566	630	2.176	733	2.284	704	2.012	658	1.868	478	1.590	596	1.693	625	1.352	306	1.029	292	1.072

Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

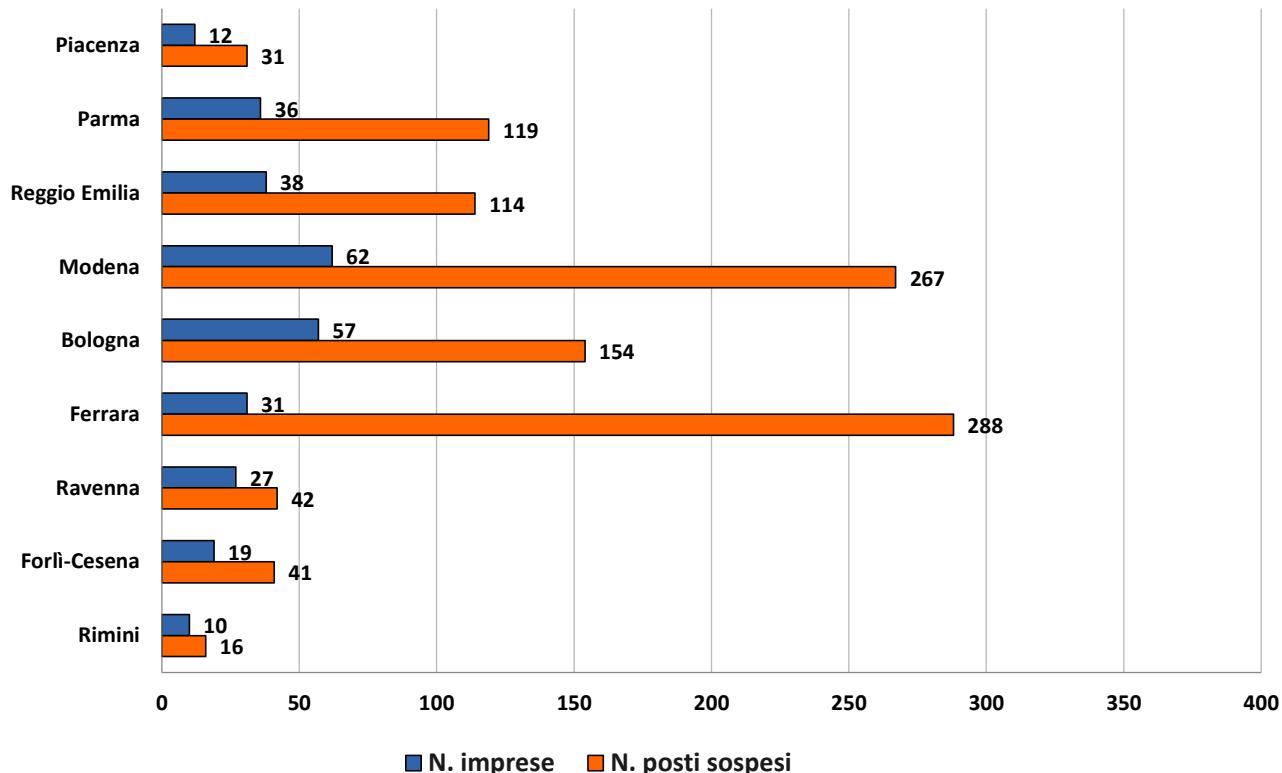
Imprese sospese dall'obbligo e posti sospesi



Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

Imprese sospese dall'obbligo e posti sospesi

Grafico 16. Imprese sospese dall'obbligo normativo e posti sospesi per provincia, anno 2023 (dati di flusso)

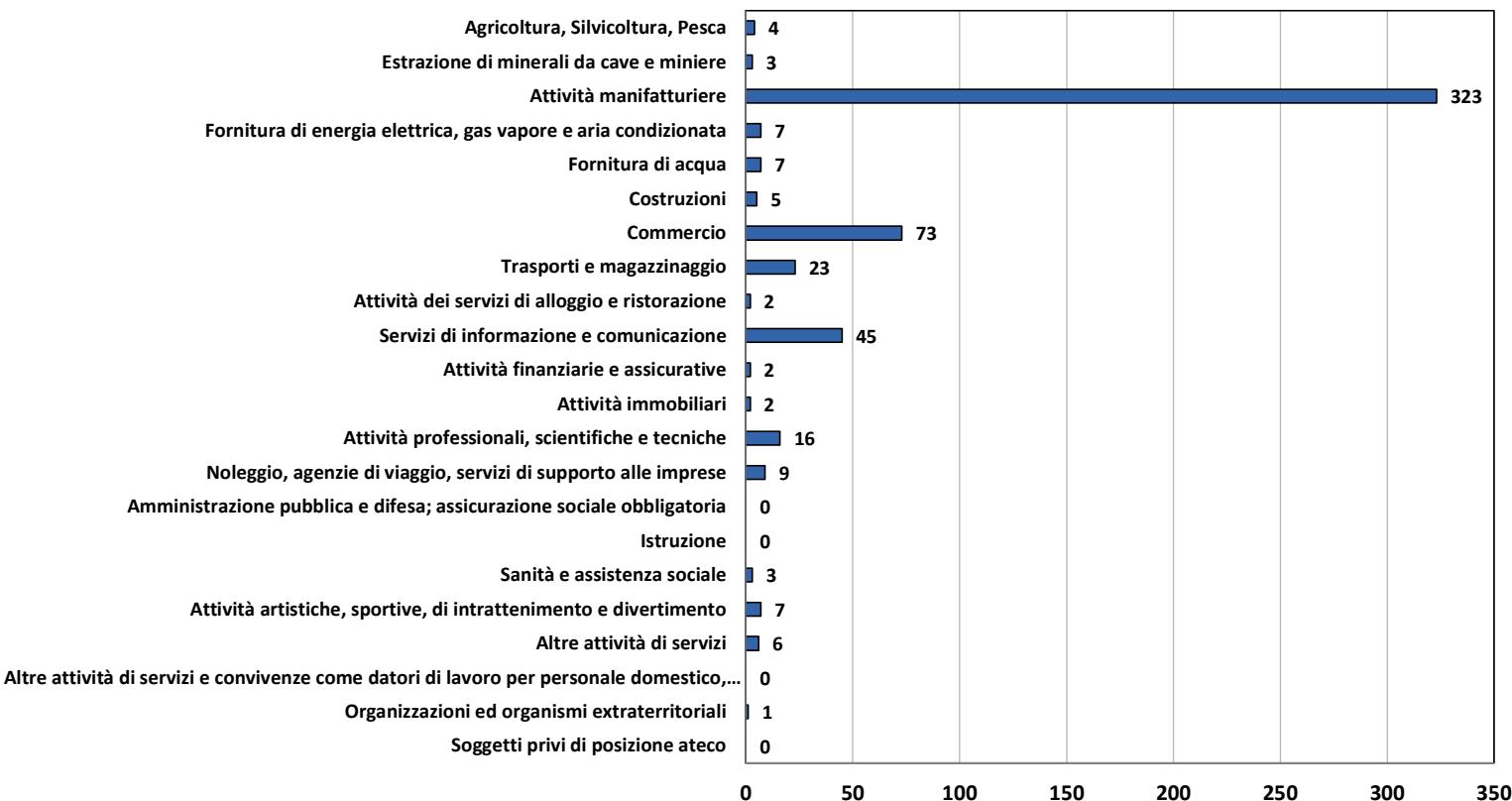


Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

- Si ricorda che la sospensione può essere richiesta, in base a quanto prevede la legge, dai datori di lavoro che stanno attraversando un periodo di crisi aziendale ed occupazionale, condizione opportunamente codificata dalla normativa e certificata da apposita documentazione
- La maggiore concentrazione di imprese sospese nel 2023 si registra in provincia di Modena (62 unità), mentre in merito ai posti sospesi il «primato» negativo è da attribuire alla provincia di Ferrara con 288 unità

Imprese esonerate

Grafico 17. Imprese esonerate dall'obbligo di assunzione per settore di attività, anno 2023
(dati di flusso)

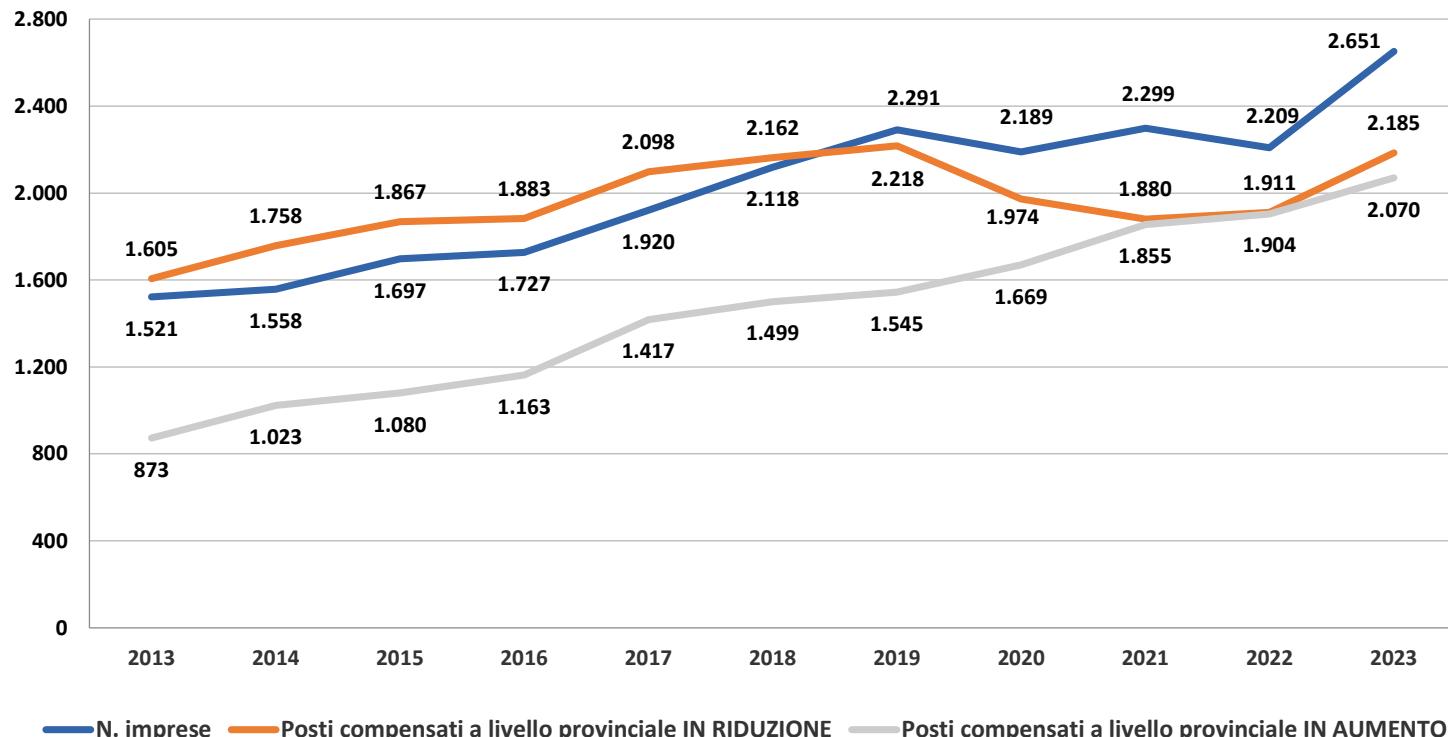


□ La distribuzione per settore di attività economica delle imprese che usufruiscono dell'esonero dall'obbligo di assunzione di lavoratori con disabilità, mostra nel 2023 una netta concentrazione nel settore manifatturiero (60% del totale), seguito dal commercio (13,6%)

□ Tra le altre attività dei servizi si segnalano i servizi di informazione e comunicazione, i trasporti e magazzinaggio e le attività professionali, scientifiche e tecniche

Imprese che usufruiscono della compensazione territoriale e posti compensati

Grafico 18. Imprese che usufruiscono della compensazione territoriale e posti compensati al 31 dicembre di ogni anno, periodo 2013-2023 (dati di stock)



- Le imprese che fruiscono della compensazione territoriale aumentano nel corso degli anni, passando dalle 1.521 unità del 2013 alle 2.651 del 2023
- L'effetto netto della compensazione territoriale sui posti in obbligo, stante il numero maggiore di posti in riduzione rispetto a quelli in aumento, è quello di un saldo negativo regionale, in costante riduzione dal 2015; tale tendenza si è invertita nel 2023, anno in cui si è assistito ad un nuovo incremento significativo dei posti in riduzione

Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

Convenzioni attivate (ex art. 11 L.68/99) e posti in convenzione

Grafico 19. Convenzioni attivate nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99 e posti in convenzione, imprese in obbligo di assunzione (dati di flusso)

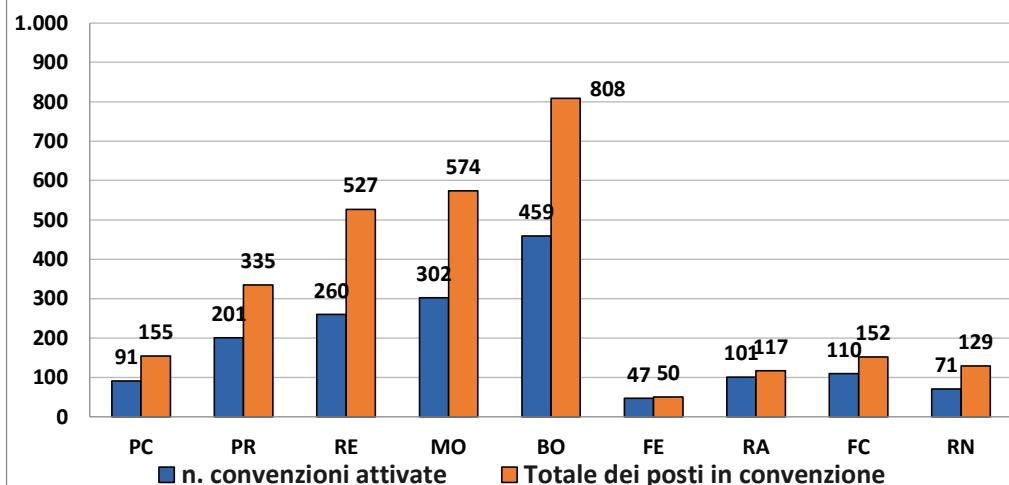
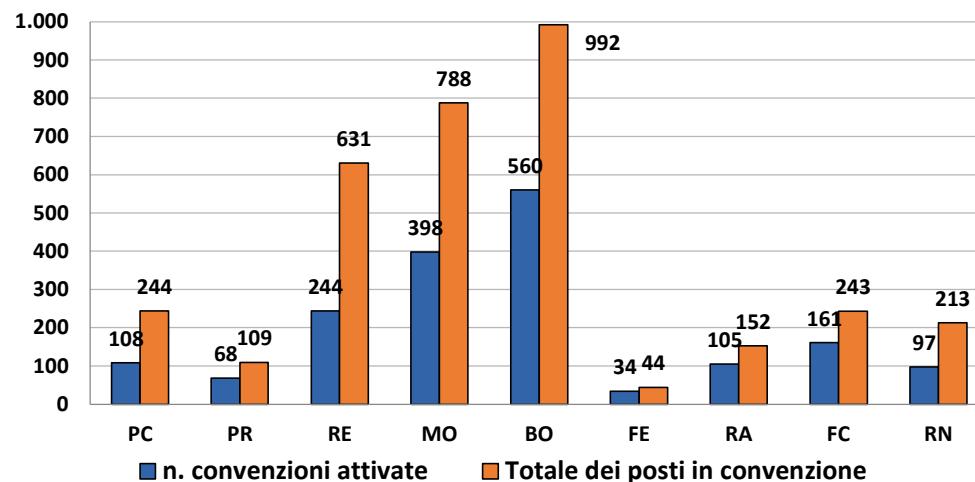


Grafico 20. Convenzioni attivate nell'anno 2023 ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99 e posti in convenzione, imprese in obbligo di assunzione (dati di flusso)

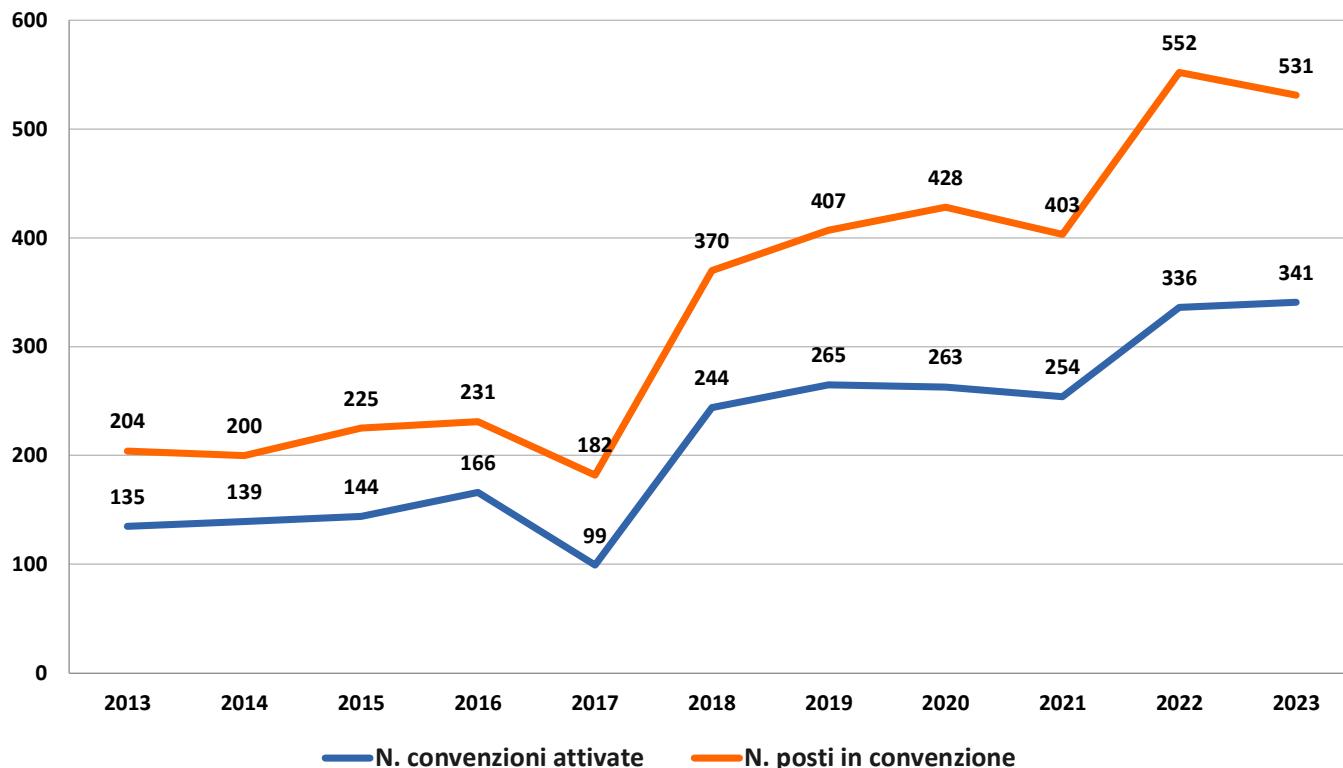


Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

- Le convenzioni previste dall'art. 11 L.68/1999 sono accordi tra datori di lavoro e Agenzia per il lavoro finalizzati alla progressiva copertura della quota d'obbligo tramite il graduale inserimento di persone con disabilità
- Lo strumento è utilizzato da un numero crescente di imprese (+133 unità) tra il 2019 ed il 2023, con un forte aumento dei posti in convenzione (+569 unità). In termini assoluti le province che hanno maggiormente utilizzato questo strumento sono Bologna, Modena e Reggio-Emilia, sia per numero di aziende che per posti in convenzione

Convenzioni attivate e posti in convenzione (ex art. 22 L.R. 17/05)

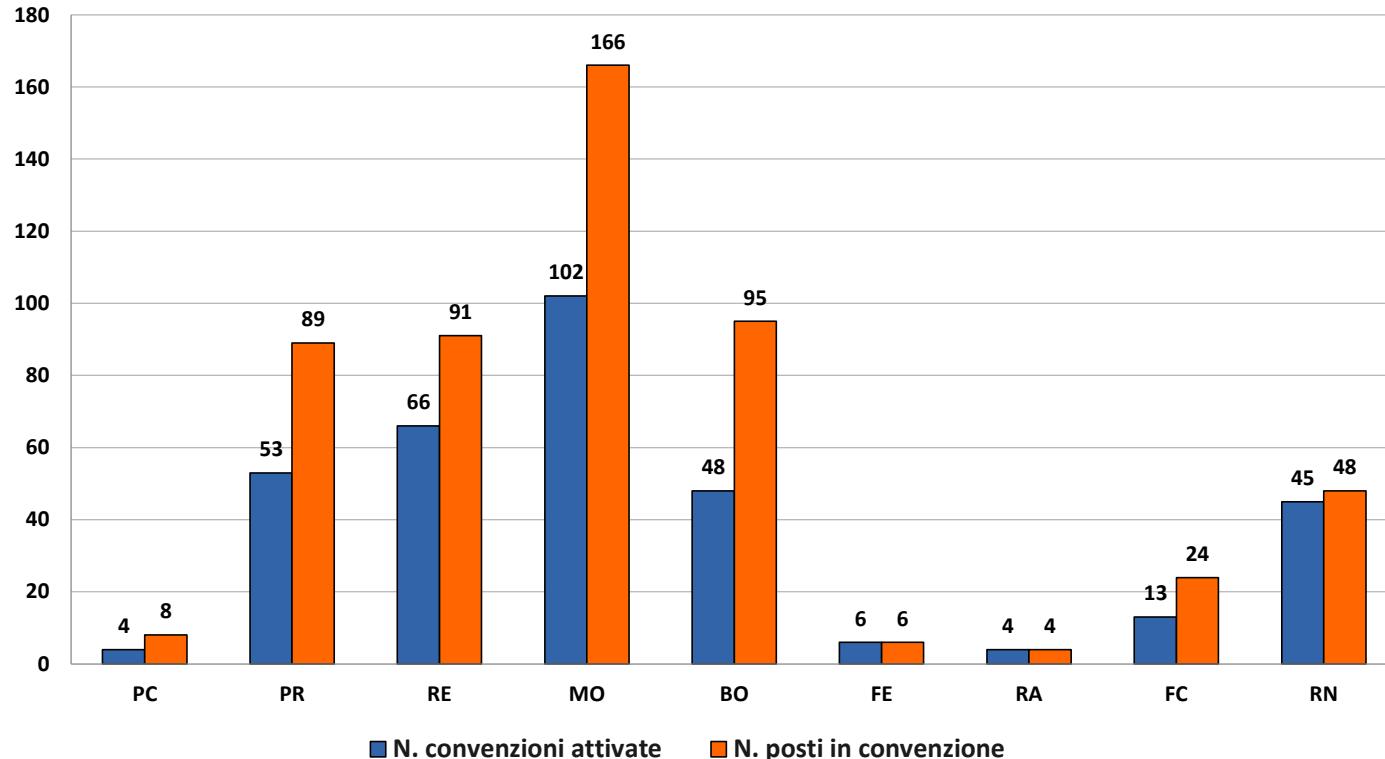
Grafico 21. Convenzioni totali attivate ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.17/05 in Emilia-Romagna, periodo 2013-2023 (dati di flusso)



- Le convenzioni ex art. 22 L.R. 17/2005, regolamentano accordi tra l'Agenzia regionale per il lavoro, le cooperative sociali di tipo B ed i consorzi ai quali le imprese affidano commesse di lavoro in ragione delle quali sono poi assunti lavoratori disabili gravi; il numero dei disabili assunti varia in base al valore della commessa
- Nel 2023 si rileva un maggior ricorso a queste convenzioni rispetto al 2013 (+206 convenzioni e +327 posti tra le due annualità); il periodo 2013-2023, tuttavia, si caratterizza per la flessione del 2017 e la «stagnazione» del biennio 2020-21

Distribuzione territoriale delle convenzioni attivate e dei posti in convenzione (ex art. 22 L.R. 17/05)

Grafico 22. Convenzioni attivate ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.17/05 in Emilia-Romagna, anno 2023 (dati di flusso)



Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)

- Relativamente alla distribuzione territoriale delle convenzioni attivate ex art. 22 L.R. 17/2005 e dei posti in convenzione spicca, nel 2023, il dato di Modena con 102 convenzioni corrispondenti a 166 posti
- Nei territori di Piacenza, Ferrara e Ravenna, lo strumento della convenzione ex art. 22 sembra essere nel 2023, così come negli anni precedenti, scarsamente utilizzato

Allegato: glossario



Glossario

AVVIAMENTO AL LAVORO TRAMITE IL CM: inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi. L'avviamento al lavoro di una persona iscritta nelle liste del CM può avvenire in seguito ad una richiesta di nulla osta, tramite l'invio del prospetto informativo da parte del datore di lavoro soggetto all'obbligo di assunzione o in seguito ad un avviamento numerico.

ISCRITTO AL COLLOCAMENTO MIRATO (CM): la persona in possesso dei requisiti che a seguito dell'accertamento delle condizioni di disabilità che consentono l'accesso al sistema del CM da parte delle competenti Commissioni mediche (diagnosi funzionale), si è iscritta negli elenchi del CM presso i «servizi competenti», i quali, nel caso dell'Emilia-Romagna sono rappresentati dagli Uffici CM degli Ambiti territoriali dell'Agenzia regionale per il Lavoro. L'iscrizione consente l'accesso agli interventi della L. 68/99 e della L.R. 17/2005.

CONVENZIONI ART.11 E ART. 22: strumento per programmare le assunzioni di lavoratori disabili.

Possono essere stipulate tra i datori di lavoro, soggetti o meno all'obbligo, e gli Uffici CM (art. 11 L. L. 68/99) oppure fra gli Uffici CM e le cooperative sociali di tipo B/consorzi per la programmazione dell'assunzione di persone con disabilità grave, che riscontrano maggiori difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro (art. 22 L.R. 17/2005).

POSTI IN DIMINUZIONE/AUMENTO PER COMPENSAZIONE IN/VERSO ALTRE PROVINCE: la compensazione territoriale consente ai datori di lavoro privati che occupano personale in diverse unità produttive – fermo restando il rispetto degli obblighi occupazionali a livello nazionale – di effettuare direttamente senza preventiva autorizzazione la compensazione territoriale fra le carenze di lavoratori disabili presenti in una o più unità produttiva delle stessa azienda e le eccedenze di aventi diritto al collocamento mirato assunti in altre unità produttive della stessa azienda. Con questo indicatore si intende dare evidenza ai posti carenti (-) e ai posti in eccesso (+) afferenti alle unità locali site sul territorio regionale. L'indicatore ha come base territoriale di riferimento la provincia, il dato regionale è ottenuto dalla somma delle compensazioni registrate a livello provinciale.

Glossario

POSTI ESONERATI: posti in obbligo per i quali i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un tasso di premio INAIL pari o superiore al 60 per mille o che per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale di persone, autocertificano o richiedono autorizzazione agli uffici competenti all'esonero parziale dall'obbligo.

POSTI IN OBBLIGO: posti complessivamente occupati da lavoratori subordinati presso datori di lavoro pubblici e privati che costituiscono la base di computo su cui si calcola l'obbligo di assunzione delle persone disabili per i datori di lavoro. Le aziende possono indicare a copertura della quota d'obbligo le persone già assunte che a seguito di infortunio o malattia hanno subito una disabilità pari o superiore al 60%. Da questa base sono esclusi i lavoratori occupati ai sensi della legge 68/99 e quelli con contratto a tempo determinato di durata fino a sei mesi. Per i datori di lavoro che svolgono attività di carattere stagionale, il limite di esclusione degli occupati con contratti fino a sei mesi si estende anche ad altre tipologie contrattuali. Sono esclusi anche gli apprendisti, i lavoratori con contratto di formazione-lavoro, i lavoratori con contratto di reinserimento.

Per ulteriori esclusioni si fa riferimento all'art. 4 comma 3 e 4 della legge 68/99 e legislazione seguente. Per le mansioni infermieristiche del comparto Sanità regionale sono previsti computi in misura ridotta (si veda art. 21 della Legge Regionale n. 17/2005). La legge prevede anche deroghe per alcuni settori.

POSTI IN SOSPENSIONE: posti in obbligo per i quali in base alla legge è prevista la sospensione degli obblighi di assunzione di lavoratori disabili al datore di lavoro che sta attraversando un periodo di crisi aziendale ed occupazionale certificata da alcune condizioni particolari previste dalla legge (art. 3 - comma 5 della Legge 68/1999).

POSTI OCCUPATI: posti complessivamente occupati da lavoratori assunti a norma della Legge 68/1999.

UTENTI E PRESTAZIONI: utenti disabili che hanno ricevuto prestazioni dal collocamento mirato o dal collocamento ordinario nel corso degli anni considerati. Una singola persona può avere ricevuto una o più prestazioni e pertanto il numero delle persone non corrisponde al numero delle prestazioni. Alcuni esempi di prestazioni erogate: profilatura dell'utente, gestione della documentazione, patto di servizio personalizzato, orientamento di base individuale.

Presentazione a cura dell'**Osservatorio del mercato del lavoro** Agenzia regionale per il lavoro, regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Lorenzo Morelli, Monica Pellinghelli

ESTRAZIONE DATI CENTRALIZZATA (ISCRITTI DI STOCK, ISCRITTI DI FLUSSO, AVVIAMENTI E PRESTAZIONI)

Lorenzo Morelli

ESTRAZIONE DATI PROVINCIALI (SOSPENSIONI, ESONERI, COMPENSAZIONI, CONVENZIONI, POSTI IN OBBLIGO E OCCUPATI)

a cura dei singoli servizi territoriali di CM

PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DELLE QUERY DI ESTRAZIONE CENTRALIZZATE

a cura del servizio Innovazione e Trasformazione Digitale (con la collaborazione di Federica Manghi del servizio territoriale ovest)

GLI ESENTI TICKET SANITARIO PROVENGONO DALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI ASSISTITI

Un particolare ringraziamento va all'Area ICT, Transizione digitale dei servizi al cittadino, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte